



Physalis peruviana

Famiglia Solanaceae

ALCHECHENGI PERUVIANO

ETIMOLOGIA - Il nome del genere è stato creato da Linneo nel 1737, riprendendo il termine greco "fusalis" cioè

"pieno d'aria", "gonfio" o "vescica", facendo chiaramente riferimento all'involucro che avvolge il frutto.

AMBIENTE - L'habitat ideale sono i pendii sassosi, i bordi delle siepi, boschi umidi e ombrosi. La pianta infatti produce frutti migliori se a mezza ombra. In Italia cresce spontanea dalle regioni centrali a quelle del nord.

CARATTERI BOTANICI

ARBUSTO - normalmente cresce fino a circa 1 metro d'altezza.

FIORI - I fiori sono gialli e a forma di campana, questo permette una più semplice impollinazione da parte degli insetti e del vento.

FRUTTI - Il frutto ha forma rotondeggiante, di colore giallo e ha circa diametro di 2 cm.

USI - Il frutto di questa specie va consumato ben maturo, perchè altrimenti essendo una solanacea potrebbe contenere delle sostanze tossiche. Esso ha un gusto agrodolce simile a quello di pomodoro/ananas con retrogusto di vaniglia. Il frutto viene utilizzato molto nei paesi orientali per ricavarne dolci e marmellate. Esso è ricco di antiossidanti, vitamine (A,B,C,P), di fosforo, ferro, proteine, melatonina e pectina. Esso è anche molto utilizzato come ornamento nella preparazione delle pietanze.

STORIA - Questa pianta veniva coltivata già 2000 anni fa dalle popolazioni dell'America del Sud. Essa era considerata un ottimo cibo nutriente e veniva utilizzata contro la febbre, la tosse, problemi agli occhi e alle orecchie. Venne per la prima volta importata nel XVIII

secolo.